

LA RICHIESTA DEL MOVIMENTO CINQUE STELLE DI VENEZIA

«Zappalorto discuta il suo piano»

Per i Grillini, documento antideficit sentendo anche le forze politiche

«Il Commissario straordinario per il Comune Vittorio Zappalorto presenti e discuta il suo piano di rientro dal deficit di Ca' Farsetti con le forze politiche e i partiti che si presenteranno alle prossime elezioni prima di approvarlo». È la richiesta che arriva - con un articolato documento - dal Movimento Cinque Stelle di Venezia. Il Movimento ricorda che Zappalorto, se non arriveranno aiuti da Roma per il bilancio di Ca' Farsetti, dovrà dichiarare il predissesto.

«Il Consiglio Comunale deve anche deliberare, entro sessanta giorni - ricordano i Cinque Stelle - l'approvazione di un piano di riequilibrio finanziario pluri-

nale della durata massima di dieci anni, compreso l'anno in corso. Questo piano deve indicare, tra le altre cose, l'entità del disavanzo, la quantificazione dei fattori di squilibrio rilevati, le misure necessarie per risolverlo e le eventuali misure correttive già adottate». E prosegue: «La procedura di riequilibrio finanziario pone delle condizioni. Con riferimento ai dipendenti comunali, il Comune deve, ad esempio, ridurre le spese per il personale eliminando i fondi per la retribuzione accessoria e le risorse per la quota non connessa all'incremento effettivo delle dotazioni organiche. I cittadini devono pagare integralmente i costi dello

smaltimento dei rifiuti solidi e dell'acqua. Aliquote e tariffe di servizi come scuole e asili, vengono alzate». E il documento precisa: «Il piano di riequilibrio finanziario pluriennale lascia al Commissario anche un ampio margine di scelta su dove e come intervenire. Riteniamo dunque doveroso, in un'ottica di piena trasparenza e di restituzione almeno parziale alla città della democrazia attualmente sospesa, dare la possibilità alle parti politiche che si presenteranno alle prossime elezioni di poter conoscere, valutare e avanzare osservazioni sul piano di riequilibrio finanziario elaborato dal Commissario».

